

**TEMPESTA  
IN ARRIVO**
**Le immagini riprese dal drone di un fotografo**

Proprio qualche minuto prima che scoppiasse il temporale, l'altra sera, un fotografo professionista della zona - Nicola Pavani della Nico AirStudio - ha deciso di far volare il suo drone per riprendere l'arrivo della bufera. Le immagini, sia video che fotografie, sono davvero impressionanti. «Non si era ancora alzato il vento forte e così ho deciso di rischiare e far volare il drone per qualche minuto così da riprendere il temporale che si stava avvicinando», ha raccontato al nostro sito il 28enne Nicola Pavani. «Stavo tornando a casa dopo una giornata a Legend Cars e ho visto le nuvole tipiche delle tempeste. Mi era capitato di vedere una cosa simile a New York». Ieri sul nostro sito il suo video è stato cliccato moltissime volte.



**ISOLA DELLA SCALA.** Eccezionale grandinata sul paese e sulle campagne limitrofe, colpito in particolare il mais, ora servirà un'analisi delle piante in viale Ungheria

# Alberi e rami si abbattono sulle auto

In una viaggiava una famiglia l'altra era parcheggiata: per fortuna nessuno si è fatto male Allagati magazzini e negozi

Nicolò Vincenzi

Una grandinata particolarmente intensa ha interessato Isola della Scala sabato sera, mentre l'ondata di maltempo si faceva sentire anche in tutta la bassa e in numerosi punti della provincia.

Intorno alle 20,30 un albero di viale Ungheria, che conduce alla stazione, è stato sradicato dal vento e si è abbattuto contro un'auto parcheggiata a poca distanza, per fortuna senza provocare feriti.

Poco più tardi, sullo stesso tratto di strada, un grosso ramo è piombato sul parabrezza dell'auto in cui viaggiava una famiglia che stava rientrando a casa. Anche in questo caso solo tanto spavento per chi era in auto, ma nessuna conseguenza se non i danni alla carrozzeria.

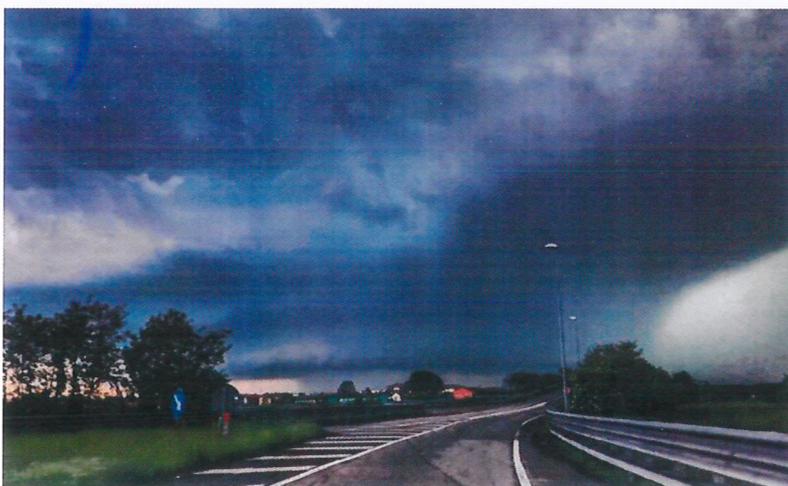
«Quando mi sono accorto che l'albero era crollato ho subito chiamato i vigili e i pompieri», racconta un signore del paese testimone della scena. È stato il primo a sincerarsi delle condizioni di chi viaggiava a bordo dell'auto. «Purtroppo», continua, «il problema non sono gli alberi in sé ma il fatto che non siano stati curati bene. Da anni non vengono potati in altezza e questo è il risultato».

Ma i danni maggiori a Isola si registrano in zona industriale dove l'acqua e la grandine hanno inondato magazzini e capannoni. Lo stesso è accaduto in centro. Diversi negozi, soprattutto in via Cavour, sono stati sommersi. Qui, molto probabilmente, la rete fognaria vecchia e sotto-

dimensionata non ha retto l'eccezionale portata d'acqua. La grandine, sottile ma abbondantissima, ha fatto il resto. C'è chi racconta di ammassi di oltre 10 centimetri di piccole sfere di ghiaccio che hanno bloccato le basculanti. In certi casi è servito il badile, come dopo una nevicata, per ripristinare il passaggio. Disagi si sono registrati anche in via Mandello e in via Parechie, dove un palo della rete telefonica, ancora collegato ai cavi, è crollato all'improvviso sulla strada.

I danni si contano pure nelle campagne intorno al capoluogo, soprattutto nell'area fra le località Doltra, Casalbergo, Mandello e la zona sud di Vigasio dove le forti piogge hanno messo a rischio le coltivazioni di cereali, orzo, grano, tabacco e mais. Proprio il mais, ancora in fase di crescita, potrebbe risentire delle persistenti condizioni di umidità e delle basse temperature per la grandine caduta. Il direttore di Codi, Michele Marani, precisa poi che il tabacco appena trapiantato potrebbe avere danni se toccato sulle foglie più esterne. «Tesso discorso», aggiunge il direttore, «per il riso dove lo sbalzo termico dell'acqua potrebbe influenzare la corretta prosecuzione della crescita».

I volontari della protezione civile, assieme ai vigili del fuoco, sono stati impegnati fino a tarda notte per ripristinare le strade del capoluogo. Viale Ungheria, dopo il crollo dell'albero, è rimasta chiusa al traffico, in via precauzionale e per completare lo sgom-



L'arrivo della tempesta fotografato da Nicola Pavani



Isola della Scala ricoperta di grandine: l'immagine è stata ripresa da un nostro lettore

bero, anche tutto ieri. «Sarà necessario fare un'analisi di ogni pianta», commenta il sindaco Stefano Canazza, «non vogliamo rovinare il viale, ma prima bisogna pensare alla sicurezza. A breve faremo valutazioni con degli agronomi e magari provvedendo a un programma di sostituzione». Già nei prossimi giorni almeno un paio di alberi verranno sradicati, perché ritenuti ormai troppo pericolosi. Ma sono tanti gli isolani che vorrebbero salvare il verde del viale. «Sono stato con i volontari tutto il tempo», aggiunge il sindaco, «li ringrazio. Ci hanno dato una grossa mano in una situazione molto difficile». E lancia un appello: «Nei prossimi giorni avremo bisogno di altro aiuto quindi sollecito tutti i cittadini di Isola della Scala a unirsi a noi». •

**Pali piegati**


Via Casotti

**A ISOLA RIZZA** le forti piogge che si sono abbattute anche sulla Bassa hanno provocato disagi al traffico in via Casotti. Il terreno si è impregnato di acqua, facendo inclinare pericolosamente alcuni pali di cemento che sostengono la linea dell'alta tensione a servizio delle case della zona a sud del capoluogo. I pali si sono piegati verso la strada che collega il centro con Bonavicina di San Pietro di Morubio. Vista la situazione di pericolo, il sindaco Silvano Boninsegna, ieri mattina, ha fatto chiudere al traffico, con delle transenne, via Casotti per circa un chilometro, dall'incrocio con via Corte Casolino all'intersezione con via Casalino. Il primo cittadino ha allertato il personale Enel per provvedere alla messa in sicurezza della linea. La strada, che collega il Comune di Isola Rizza con quello di San Pietro di Morubio, è rimasta pertanto chiusa per tutta la mattinata, per consentire agli operai di sistemare i pali pericolanti. Nel frattempo, il traffico è stato deviato su altre strade locali. F.T.